

Blackout a Siracusa e provincia: rete elettrica in sofferenza, cresce la richiesta di interventi

Non è un episodio isolato ma un fenomeno che, giorno dopo giorno, sta assumendo le dimensioni di una vera e propria emergenza. Da Siracusa ai centri della provincia, da nord a sud, continuano a moltiplicarsi le segnalazioni di blackout ed interruzioni dell'energia elettrica, con centinaia di utenze coinvolte e disagi che, in alcuni casi, si protraggono per diverse ore.

Nel solo capoluogo sono centinaia le segnalazioni raccolte nelle ultime giornate. I problemi interessano diverse zone della città, con interruzioni distribuite a macchia di leopardo. Tra le situazioni più critiche quella di via Grottasanta, dove un'ampia porzione della strada si è risvegliata ancora questa mattina senza elettricità, dopo il guasto registrato intorno alle 20 della sera precedente. Una notte trascorsa al buio e senza climatizzazione, in piena ondata di caldo, con inevitabili disagi per residenti e attività. Segnalazioni arrivano da Santa Panagia e da Tiche, come anche dalle contrade a sud del capoluogo. Senza considerare Pachino, Marzamemi ed altre realtà della zona nord del Siracusano. E le improvvise interruzioni della corrente – da pochi minuti a diverse ore – stanno mettendo in difficoltà famiglie, negozi ed imprese.

Alla base dei problemi ci sarebbe l'eccezionale incremento della domanda di energia elettrica provocato dalle temperature record di questi giorni. Con il termometro stabilmente oltre i 40 gradi, migliaia di climatizzatori sono rimasti in funzione praticamente senza interruzioni, determinando un carico straordinario sulla rete di distribuzione. Una richiesta che,

secondo molti osservatori, avrebbe messo in evidenza i limiti dell'attuale infrastruttura elettrica, chiamata a sostenere consumi sempre più elevati durante le estati siciliane, caratterizzate ormai da ondate di calore sempre più intense e prolungate.

Nel frattempo, le squadre tecniche sono impegnate senza sosta per individuare i guasti e ripristinare il servizio nel più breve tempo possibile. Un lavoro complesso, reso ancora più difficile dalla molteplicità delle criticità che si stanno verificando contemporaneamente in diversi punti del territorio.

Le conseguenze dei blackout, tuttavia, vanno ben oltre la semplice assenza di illuminazione. In molti condomini del capoluogo, infatti, l'energia elettrica è indispensabile per il funzionamento delle autoclavi che garantiscono la pressione dell'acqua ai piani più alti. Quando manca la corrente, si interrompe anche l'approvvigionamento idrico domestico, aggravando ulteriormente una situazione già resa difficile dal caldo estremo.

Ancora più delicata è la condizione delle persone fragili. Anziani, bambini piccoli e soggetti con particolari patologie subiscono pesantemente gli effetti delle interruzioni di corrente, soprattutto quando vengono meno i sistemi di climatizzazione. A ciò si aggiunge la preoccupazione per quei pazienti che utilizzano apparecchi medicali alimentati elettricamente, per i quali anche un'interruzione temporanea può rappresentare un serio problema.

Non è la prima volta che Siracusa affronta un'estate segnata dai blackout. Già alcuni anni fa il capoluogo fu interessato da un'estesa interruzione dell'energia elettrica, anch'essa riconducibile alle elevate temperature ed ai guasti verificatisi in cabine e trasformatori della rete di distribuzione. Per questo motivo, da più parti si leva la richiesta di un piano di potenziamento delle infrastrutture elettriche alla luce di un problema strutturale che non può essere affrontato con interventi in emergenza. L'impressione diffusa è che l'attuale rete non sia più adeguata a sostenere

i picchi di consumo che, ormai puntualmente, accompagnano ogni stagione estiva. Le ondate di calore, un tempo considerate eccezionali, stanno diventando la normalità e richiedono investimenti capaci di rendere più resiliente il sistema di distribuzione.

Intanto cresce anche il malcontento istituzionale. Alcuni amministratori locali hanno già annunciato iniziative nei confronti del gestore della rete. Tra questi il sindaco di Pozzallo, nel Ragusano, che ha dichiarato di voler chiedere conto dei ripetuti disagi subiti da cittadini e attività economiche, valutando anche un'azione legale per tutelare gli interessi della comunità.

immagine realizzata con strumenti di IA